

loro bene. Così, nelle nostre comunità fervono varie iniziative: c'è chi ha l'elenco dei compleanni di anziani da festeggiare, magari con un biglietto di auguri del parroco e un piccolo regalo; c'è chi organizza qualche trattenimento, chi turni di visite nelle case di riposo, chi altro ancora.

### **Tempo libero... per la comunione**

Servendosi, poi, del *tempo libero* e della *ricreazione*, gli animatori parrocchiali sono riusciti a rompere il ghiaccio persino in ambienti apparentemente insensibili a ciò che è comunione: organizzando, ad esempio, un week-end, una gita, una festa, un carnevale, ecc. Tutte circostanze in cui le persone invitate si trovano a contatto tra loro, si divertono insieme, si parlano, quindi si conoscono, più che negli altri giorni normali. E di solito tanti restano sorpresi nel constatare come la semplice gioia possa donare Dio, o come da una giornata di ricreazione possa scaturire la presenza di Gesù.

Certo ci vuole ben altro per colmare i bisogni di tutta l'umanità. E se Gesù tornasse a condividere la nostra vita in questo nostro tempo, in cui gli uomini vanno diventando sempre più membri di una stessa immensa comunità, al suo discorso sul giudizio « Avevo fame... ero nudo, malato, carcerato » oggi forse aggiungerebbe: « ...e tu non hai fatto nulla per adeguare le varie strutture della comune convivenza alle esigenze del momento storico in cui vivi ». Tuttavia riteniamo che quanti stanno lavorando in questo senso, in quei contesti di umanità ben definiti, che sono le parrocchie, stanno deponendo dei semi di vita che domani opereranno a più largo raggio.

### **Attorno all'Eucaristia**

Un'altra espressione, la più importante, di questo nostro aspetto è l'*Eucaristia*. E' per l'Eucaristia, infatti, che i nostri corpi mortali gusteranno la gloria della risurrezione. La comunità parrocchiale è tutta incentrata nell'Eucaristia. Le occasioni per contattare i fratelli a questo riguardo non mancano. Ad esempio, in occasione delle Prime Comunioni non sono rare le esperienze di intere famiglie che vengono scosse dal loro torpore spirituale e coinvolte in una festa che non è soltanto esterna, ma soprattutto di cuori. In questa e nelle altre celebrazioni eucaristiche normali si sperimentano vere quelle parole di Paolo: « Molti siamo un solo corpo quanti mangiamo lo stesso pane » (I Cor 10, 17). Così la Comunione agli infermi e, in particolare, il Viatico non restano episodi privati, ma diventano espressioni vitali dell'intero corpo parrocchiale. Questo vale anche a proposito dell'Unzione degli infermi, e

anche degli altri Sacramenti; in quanto è tutta la famiglia che partecipa di questi doni, godendo così la sua salute.

### **L'Autore della Vita in mezzo alla comunità**

In varie comunità parrocchiali i membri sono giunti ad amarsi talmente, pronti a dar la vita l'uno per l'altro, da meritare l'adempimento della promessa di Gesù: « Dove due o più sono uniti nel mio nome, là sono io in mezzo a loro » (Mt 18, 20). E' un altro modo di rendersi presente dello stesso Gesù. Presenza che, per i frutti che dona, si manifesta proprio come "salute del Corpo Mistico". Quante volte sarà accaduto anche a voi che, nell'incontro con altri che vivono anch'essi il Vangelo, chi prima era turbato da peccati o altro, ora sperimenta una pace profonda; chi era nell'angoscia del vuoto, trova la pienezza; chi nel dubbio perviene alla certezza; chi colpito da affezioni di vario genere, assapora un gaudio interiore che sa di paradiso. E ci si rende conto che Colui che sana queste ferite è appunto Gesù in mezzo alla comunità, operante mediante il suo Spirito.

### **Verso la Salute**

Quando poi la salute fisica è sopraffatta dalla *malattia*, la quale sembra così minacciare la pace raggiunta, è proprio allora che le persone malate — e con esse la comunità che le accoglie — conquistano un grado più alto di vita. Abbiamo visto stabilirsi legami molto profondi tra i malati e la comunità; veri scambi di doni: l'ammalato soffre e offre per le varie intenzioni che il parroco o altri animatori parrocchiali gli suggeriscono; e questi, a loro volta, cercano di non fargli mancare nulla di quanto possono, specie l'amore. Si prodigano, quindi, con turni di veglia, assistenza infermieristica, turni di visite, aiuti di vario genere. Non di rado si verificano ritorni alla fede, ai sacramenti, di persone attorno, come parenti e amici. E' che al di là di quel male fisico, quasi di superficie, c'è tutto un essere che è sano e che sta raggiungendo la pienezza della sua salute.

### **Il ritorno al Padre**

E quindi c'è il *ritorno al Padre*. Tante volte il funerale si trasforma in una festa; il cimitero in un giardino; i suffragi esprimono la comunione dei santi vissuta dalla famiglia parrocchiale, ora trapiantata anche di là. Si è sentito dire da chi ha partecipato a qualche cerimonia col corteo funebre nelle nostre comunità: « Sembrava la processione di un Santo ».